

All. B) 9

CONSIGLIO PROVINCIALE 30 NOVEMBRE 2018

*Aula Consiliare - Rocca dei Rettori*

Dott. Antonio DI MARIA - *Presidente Provincia di Benevento*

Secondo punto all'O.d.G.: "RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO - GIUDIZIO: BANCA DELLE PROVINCE MOLISANE SOC. COOP. PER AZIONI C/ PROVINCIA DI BENEVENTO + FORTORE SRL + REGIONE CAMPANIA. LIQUIDAZIONE SPESE DI GIUDIZIO - PROVVEDIMENTI"; prego l'avvocato di relazionare.

Avv. Giuseppe MARSICANO - *Responsabile Settore Avvocatura*

Chiaramente, ci troviamo, secondo Articolo 197 lettera a) del Testo Unico degli Enti Locali, a riconoscere un debito fuori bilancio. Vi faccio un po' una breve storia: si trattava di lavori, quindi affidamenti regolarmente con gara e con procedure di rito; successivamente la Regione ha tardato nel trasferirci i fondi per cui c'è stato tutto l'inizio di un giudizio. Noi abbiamo anche contraddetto giuridicamente con la Regione, ad un certo punto i soldi ci sono arrivati - prudentemente noi abbiamo accantonato quei soldi, quindi vedete che non c'è pagamento di sorta capitale; poi si è innestato un ulteriore giudizio per una cessione del credito, tra la banca e le ditte che avevano vinto l'appalto. Noi durante il giudizio abbiamo tenuto il credito accantonato e al termine del giudizio abbiamo assegnato la somma, circa 100mila Euro, agli aventi diritto, che non è oggetto del riconoscimento perché è stato regolarmente saldato dall'Ufficio dell'ingegnere Minicozzi. Il giudice ci ha condannato però per la parte delle spese di giudizio. Io Vi invito a leggere il corsivo della sentenza, in cui il Giudice ci condanna solo al 50% per "la reale impostazione e collaborazione dell'Ente nel corso del giudizio": quindi il Giudice, invece di condannarci al 100% delle spese legali, riportando in sentenza la "leale collaborazione dell'Ente" e quindi l'attenzione, l'aver detto fin dal primo momento i fatti realmente accaduti, ci ha condannato al 50% delle spese legali dandoci, quindi, un legittimo riconoscimento del nostro operato. Noi oggi riconosciamo il debito per il 50% delle spese legali.

Presidente Antonio DI MARIA

Ci sono interventi?

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO - *Partito Democratico*

È chiaro che sono sentenze, ne dobbiamo prendere atto senza discutere minimamente. Annunciamo l'astensione su questo punto, però Segretario, nella relazione che invieremo alla Corte dei Conti sul debito, la gentilezza di farci comprendere qual è stato il pagamento in più che ha sostenuto la Provincia dai contenziosi per il ritardo dei pagamenti ed il ritardo stesso dei pagamenti da cosa è stato determinato.



Quindi nella nota che invieremo alla Corte dei Conti... ripeto, il nostro voto di "astensione" su un debito di cui bisogna prendere atto in Consiglio, ma vorremmo comprendere il ritardo all'epoca del pagamento se era stato un ritardo di trasferimento della Regione, quali erano le motivazioni e quanto è costato in più, perché penso che qualcosa in interessi l'abbiamo pagato visto che questo è un argomento che negli ultimi quattro anni non è passato in Consiglio, è la prima volta che lo affrontiamo. Quindi Segretario, semplicemente nella relazione vorremmo comprendere questo: i motivi del ritardo di somme che abbiamo speso in più rispetto al finanziamento. Grazie.

Cons. Mario PEPE - *Gruppo autonomo*

Quello che dice il consigliere... (stavo per dire assessore) Ruggiero, mi pare che è motivato ed è giusto che nella relazione che s'invia alla Corte dei Conti queste motivazioni siano acquisite, a scanso di responsabilità: perché Voi sapete che la Corte dei Conti è molto più complessa di una Procura della Repubblica.

Avv. Giuseppe MARSICANO

Però io credo che l'abbia spiegato... perché il ritardo era dovuto al fatto che la Regione non ci trasferiva i fondi; quando ce li hanno trasferiti, avevamo il problema della cessione del credito e, cautelativamente, li abbiamo accantonati perché avevamo il dubbio "a chi" pagare. Quindi l'Ufficio del dottore Minicozzi li ha accantonati prudentemente, infatti lui molte volte mi chiedeva se liberarle, se fare anche una questione di ammaloramenti ed io dicevo "No, aspetta che ci sarà la cessione del credito, arriverà un provvedimento". E quindi li abbiamo trattenuti il tempo necessario alla decisione del Giudice. Io ritengo come Ufficio di dire, in maniera molto attenta al consigliere Ruggiero, che l'accantonamento è avvenuto per il tempo necessario perché c'era il giudizio, visto che c'era un problema sulla cessione del credito (non voglia Dio avessimo dato ad uno, sbagliando, poi avremmo dovuto fare anche un'azione di rivalsa ed avremmo creato un danno). Io credo che scientemente l'ingegnere Minicozzi ha tenuto ferma la cosa, ci siamo anche sentiti per la verità, io ho detto "aspettiamo l'esito del giudizio": Consigliere da quando ci sono arrivati i soldi dalla Regione, da quel momento, li abbiamo tenuti solo cautelativamente bloccati.

Presidente Antonio DI MARIA

Ci sono altri interventi? E allora passiamo alla votazione: chi è favorevole?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Favorevoli 6 (sei).



Presidente Antonio DI MARIA

Contrari? Nessuno; astenuti?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Astenuti 3 (tre).

Presidente Antonio DI MARIA

Votiamo anche la immediata esecutività: stessa votazione?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Stessa votazione: sei favorevoli e tre astenuti.

